

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	Pag. XXXVII
-------------------------	-------------

PARTE PRIMA

LE SUCCESSIONI PER CAUSA DI MORTE

CAPITOLO I

CONCETTI GENERALI

1.1. La nozione di successione	Pag. 3
1.2. L'acquisto per causa di morte	» 6
1.3. Le tipologie di successione. Cenni	» 8

CAPITOLO II

L'OGGETTO DELLA SUCCESSIONE

2.1. L'esigenza di successione	Pag. 11
2.2. I diritti trasmissibili	» 12
2.2.1. Rapporti patrimoniali	» 12
2.2.2. Rapporti personali	» 14
2.2.3. Rapporti pubblici	» 15
2.3. Acquisti derivanti dalla morte ed acquisti a causa di morte	» 16
2.3.1. Indennità lavorative, trattamento di fine rapporto e pensione di reversibilità	» 16
2.3.2. Lesioni all'integrità psicofisica	» 23
2.3.3. Diritto d'autore	» 26
2.3.4. Le "posizioni contrattuali". Cenni e rinvio	» 28
2.3.5. Il corpo	» 29
2.3.5.1. Il diritto al sepolcro	» 30
2.3.5.2. Cremazione (L. 30 marzo 2001, n. 130)	» 40
2.3.5.3. Donazione di organi e tessuti	» 42

2.3.5.4. Donazione del corpo per fini di ricerca.	Pag. 43
2.3.5.5. Dichiarazioni inerenti a procedure di procreazione medicalmente assistita (L. 19 febbraio 2004, n. 40)	» 45
2.4. L'eredità digitale.	» 53
2.4.1. Legato di <i>password</i>	» 56
2.4.2. Le regole della successione per i beni digitali di natura patrimoniale: le criptovalute.	» 59
2.4.3. La trasmissione <i>mortis causa</i> delle obbligazioni naturali.	» 60

CAPITOLO III

IL DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI

3.1. Premessa. I successibili prima dell'apertura della successione.	Pag. 65
3.2. Il patto successorio.	» 66
3.2.1. Il patto successorio reale.	» 66
3.2.2. La sanzione: nullità.	» 72
3.3. Il patto successorio "obbligatorio". Gli atti esecutivi.	» 73
3.4. La confermabilità <i>inter vivos</i> . Cenni e rinvio	» 77
3.5. Rapporti con l'ordine pubblico interno. Cenni e rinvio	» 77
3.6. Il patto successorio nel diritto internazionale privato. Il regolamento europeo 4 luglio 2012 n. 650	» 78
3.7. Negozi <i>a causa di morte</i> e negozi <i>connessi alla morte</i>	» 79
3.8. Figure controverse	» 80
3.8.1. La <i>donatio mortis causa</i>	» 80
3.8.2. Il contratto a favore di terzo con esecuzione <i>post mortem</i>	» 84
3.8.3. Deposito a favore di terzo	» 86
3.8.4. Clausole di continuazione societaria	» 88
3.8.5. Clausole di consolidazione	» 93
3.8.6. Clausola di consolidazione immobiliare	» 95
3.8.7. Il mandato <i>post mortem</i>	» 96
3.8.8. Il <i>trust</i>	» 99
3.8.9. Il vincolo di destinazione (art. 2645 <i>ter c.c.</i>)	» 99
3.8.10. L'assicurazione a favore di terzo.	» 100
3.8.11. La comunione convenzionale avente ad oggetto beni ereditari	» 102
3.8.12. Il patto di famiglia.	» 102

CAPITOLO IV

FORME DI SUCCESSIONE: EREDITÀ E LEGATO

4.1. Nozioni. La successione <i>universale</i>	Pag. 105
4.1.1. Profilo funzionale	» 107
4.1.2. Profilo oggettivo	» 109
4.1.3. Le posizioni che si trasmettono all'erede.	» 111
4.1.3.1. I crediti ereditari.	» 112
4.1.3.2. I debiti ereditari	» 116
4.2. Il legato. Successione a titolo particolare	» 120
4.2.1. Differenti effetti patrimoniali della successione a titolo particolare	» 122
4.2.2. Altre distinzioni tra eredità e legato	» 125
4.3. Distinzione tra disposizioni a titolo universale e particolare: il criterio normativo.	» 125
4.3.1. <i>Segue</i> . Un caso particolare. L'attribuzione dell'usufrutto universale.	» 127
4.4. <i>Institutio ex re certa</i>	» 133
4.4.1. Definizione	» 133
4.4.2. <i>Institutio ex re certa</i> e divisione del testatore	» 138
4.4.3. Criteri identificativi e casistica	» 144
4.4.4. Oggetto della <i>institutio ex re certa</i>	» 148
4.4.5. Determinazione della quota	» 150
4.4.6. Soluzioni ai dubbi applicativi: la scelta di un criterio di valutazione.	» 154
4.4.7. <i>Institutio ex re certa</i> e successive vicende relative ai beni assegnati.	» 158

PARTE SECONDA

LE FASI DELLA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE

CAPITOLO I

IL PROCEDIMENTO SUCCESSORIO

1.1. L'apertura della successione.	Pag. 165
1.2. Il tempo dell'apertura della successione	» 166
1.2.1. <i>Segue</i> . La morte "presunta"	» 168
1.3. Il luogo di apertura della successione	» 172
1.4. Vocazione e delazione	» 173

1.5. Ipotesi particolari di perfezionamento della delazione.	Pag. 179
1.5.1. Delazione condizionata.	» 179
1.5.2. Delazione in subordine. Il chiamato ulteriore.	» 183
1.5.3. La delazione dei nascituri.	» 186
1.5.4. La delazione a termine.	» 187
1.5.5. L'accrescimento.	» 188
1.5.6. L'indegnità.	» 189
1.5.7. Le sostituzioni.	» 190
1.5.8. La rappresentazione.	» 191
1.6. Il possesso dei beni ereditari.	» 192
1.6.1. Il possesso del delato.	» 192
1.6.2. Incidenza del possesso materiale sui poteri del delato e sulla gestione del patrimonio ereditario.	» 196
1.7. Poteri del delato.	» 197
1.7.1. Posizione giuridica del delato amministratore.	» 197
1.7.2. Attività di vigilanza, conservativa, di amministrazione.	» 199
1.7.3. La trascrizione dei negozi del chiamato.	» 202
1.7.4. Rapporti con gli altri amministratori.	» 203
1.8. Cessazione della chiamata.	» 204

CAPITOLO II

L'EREDITÀ PRIMA DELL'ACQUISTO

2.1. Il patrimonio ereditario prima dell'acquisto. La vacanza ereditaria.	Pag. 207
2.2. Nomina del curatore.	» 211
2.3. Effetti della giacenza.	» 215
2.4. Poteri del curatore dell'eredità giacente.	» 216
2.5. Atti dispositivi.	» 220
2.6. La giacenza <i>pro quota</i>	» 222
2.7. Cessazione della giacenza.	» 225
2.8. Rapporti tra curatela ed esecuzione testamentaria.	» 228
2.9. La trasmissione del diritto di accettare.	» 229
2.9.1. Natura giuridica.	» 229
2.9.2. Presupposti.	» 230
2.9.2.1. Presupposti oggettivi.	» 230
2.9.2.2. Presupposti soggettivi.	» 233
2.9.3. Effetti sulla delazione.	» 235
2.9.4. Pluralità di trasmittari.	» 236
2.9.5. Rapporti con le altre vicende della delazione: sostituzione, rappresentazione, accrescimento.	» 236

CAPITOLO III
L'ACQUISTO DELL'EREDITÀ

3.1. Principi generali sull'acquisto dell'eredità	Pag. 239
3.2. Presupposti dell'acquisto	» 243
3.2.1. La delazione	» 243
3.2.2. L'accettazione	» 245
3.3. L'accettazione espressa.	» 245
3.4. L'accettazione tacita	» 250
3.4.1. La fattispecie	» 250
3.4.2. La c.d. "riserva di accettare"	» 257
3.4.3. Validità ed efficacia del negozio-mezzo. Interferenze con l'accettazione tacita	» 258
3.5. Impugnativa dell'accettazione	» 260
3.5.1. Vizi del volere	» 260
3.5.2. Incapacità	» 263
3.5.3. Azione revocatoria	» 266
3.6. I soggetti legittimati all'accettazione	» 266
3.7. Acquisto senza accettazione.	» 270
3.8. Prescrizione e decadenza	» 271
3.8.1. Prescrizione.	» 271
3.8.2. Decadenza	» 274
3.8.3. Modifica volontaria del termine di accettazione	» 276
3.9. Pubblicità dell'acquisto	» 278

CAPITOLO IV
ACCETTAZIONE CON BENEFICIO D'INVENTARIO

4.1. Scopo dell'accettazione beneficiata.	Pag. 285
4.2. Nullità del divieto di accettare con beneficio d'inventario.	» 286
4.3. Natura giuridica	» 287
4.4. L'atto di accettazione con beneficio d'inventario: struttura e formalità	» 290
4.4.1. Struttura	» 290
4.4.2. Forma	» 291
4.4.3. Pubblicità	» 293
4.4.4. L'inventario	» 294
4.5. I soggetti	» 297
4.5.1. Possessore di beni ereditari	» 298
4.5.2. Non possessore di beni ereditari	» 303
4.5.3. Persone giuridiche	» 305

4.5.4. Legittimario pretermesso	Pag. 309
4.5.5. Pluralità di chiamati	» 310
4.6. Poteri ed obblighi del chiamato.	» 311
4.7. Effetti del beneficio d'inventario.	» 313
4.7.1. Diritti ed obblighi tra erede e defunto.	» 313
4.7.2. Responsabilità per i debiti ereditari.	» 316
4.7.2.1. Obbligazioni scaturenti dall'esercizio dell'im- presa	» 318
4.7.3. Preferenza dei creditori del defunto rispetto ai creditori dell'erede.	» 321
4.7.4. Divieto di iscrizione di ipoteca giudiziale	» 322
4.7.5. Ulteriori effetti	» 323
4.8. Obblighi dell'accettante beneficiato	» 324
4.8.1. Amministrazione dei beni.	» 325
4.8.2. Straordinaria amministrazione.	» 328
4.8.2.1. In particolare, la continuazione dell'attività di impresa	» 332
4.8.3. Procedimento di autorizzazione.	» 333
4.9. Pagamento dei debiti ereditari.	» 335
4.9.1. Liquidazione individuale	» 335
4.9.2. Liquidazione concorsuale.	» 337
4.9.3. Rilascio dei beni ereditari.	» 339
4.10. Perdita del beneficio	» 344
4.11. Accettazione beneficiata e incapaci	» 349
4.11.1. Incapaci d'agire.	» 349

CAPITOLO V

LA SEPARAZIONE DEI BENI EREDITARI

5.1. Fondamento. Natura giuridica	Pag. 357
5.2. Legittimazione	» 360
5.3. Oggetto.	» 363
5.4. Procedimento.	» 364
5.5. Effetti	» 366
5.6. Estinzione.	» 371
5.7. Rapporti con il fallimento dell'imprenditore defunto	» 371

CAPITOLO VI

LA RINUNZIA ALL'EREDITÀ

6.1. Natura giuridica	Pag. 373
6.2. La inammissibilità della rinunzia parziale o sottoposta a termine o condizione	» 376
6.3. Presupposti soggettivi: la capacità.	» 378
6.4. Termini	» 381
6.5. Forma ed opponibilità della rinunzia	» 383
6.6. Revoca della rinunzia	» 385
6.7. Rinunzia a favore d'altri soggetti	» 388
6.7.1. Rinunzia gratuita	» 388
6.7.2. Rinunzia a titolo oneroso	» 390
6.7.3. Rapporti con l'accettazione tacita	» 391
6.8. Effetti della rinunzia.	» 392
6.8.1. Effetti sulla successione legittima e testamentaria	» 393
6.8.2. Effetti sulla successione necessaria. Cenni e rinvio	» 395
6.9. Impugnazione della rinunzia	» 397
6.9.1. Impugnazione del rinunziante	» 397
6.9.2. Impugnazione dei creditori	» 397
6.9.2.1. Effetti per i creditori.	» 400
6.9.2.2. Effetti per i chiamati subentranti.	» 401
6.9.2.3. Legittimazione	» 402
6.10. Pubblicità della rinunzia	» 403

PARTE TERZA

I SOGGETTI DELLA SUCCESSIONE

CAPITOLO I

LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE

1.1. Nozione	Pag. 407
1.2. Incapacità assoluta e incapacità relativa a succedere	» 409
1.3. I nascituri	» 411
1.3.1. La capacità di succedere.	» 411
1.3.2. La delazione dei nascituri.	» 415
1.3.3. L'individuazione del nascituro	» 419
1.3.4. Presunzione di concepimento	» 421
1.3.5. L'amministrazione dei beni.	» 422
1.3.6. <i>Segue</i> . Possesso dei beni da parte dell'amministratore	» 426
1.3.7. Incapacità d'agire dell'amministratore.	» 427

1.4. Capacità di succedere dell'assente.	Pag. 428
1.5. Gli enti e le persone giuridiche	» 430
1.5.1. Istituzione di enti già esistenti all'apertura della succe- sione.	» 430
1.5.2. Istituzione di enti non esistenti al momento dell'apertura della successione	» 434
1.5.3. Istituzione di enti da costituire.	» 435
1.5.3.1. Istituzione di fondazioni.	» 436
1.5.3.2. Associazioni	» 439
1.5.3.3. Comitati	» 441
1.5.3.4. Società unipersonali	» 441

CAPITOLO II

L'INDEGNITÀ E LA DISEREDAZIONE

2.1. L'indegnità. Fondamento e nozione	Pag. 443
2.2. Natura giuridica	» 446
2.3. <i>Segue</i> . La delazione	» 449
2.4. Azione d'indegnità	» 450
2.5. Effetti della sentenza	» 452
2.5.1. Delazione.	» 452
2.5.2. Restituzioni	» 455
2.6. Disponibilità del diritto	» 456
2.7. Sette casi di indegnità.	» 457
2.7.1. Fatti che costituiscono attentato alla personalità fisica e morale	» 457
2.7.2. Fatti che costituiscono attentato alla libertà di testare . . .	» 460
2.7.3. La decadenza dalla responsabilità genitoriale	» 464
2.8. Ipotesi di decadenza non previste dall'art. 330 c.c.	» 467
2.9. La riabilitazione	» 469
2.10. La sospensione dalla successione (art. 463- <i>bis</i> c.c.)	» 472
2.11. La diseredazione. Generalità e fondamenti dell'istituto.	» 476
2.12. L'esclusione del legittimario ascendente dalla successione (art. 448- <i>bis</i> c.c.)	» 482

CAPITOLO III

LA RAPPRESENTAZIONE

3.1. Nozione e fondamento.	Pag. 487
3.2. Il fenomeno della rappresentazione. Natura giuridica	» 489

3.3. Presupposti	Pag. 491
3.3.1. Presupposti soggettivi	» 491
3.3.1.1. Rappresentanti	» 491
3.3.1.2. Rappresentati	» 493
3.3.2. Presupposti oggettivi	» 498
3.4. Effetti della rappresentazione	» 503
3.5. Rappresentazione ed altri istituti	» 507

PARTE QUARTA

I DIRITTI SUCCESSORI

PREMESSA

IL SISTEMA ITALIANO

CAPITOLO I

LA *PETITIO HEREDITATIS*

1.1. Natura e fondamento	Pag. 515
1.2. I soggetti legittimati	» 520
1.3. Legittimazione passiva	» 523
1.4. Onere della prova, prescrizione e competenza	» 527
1.5. Effetti della <i>petitio</i>	» 530
1.5.1. Il rinvio alla disciplina del possesso	» 531
1.5.2. Alienazione in buona fede di un bene ereditario	» 533
1.6. L'erede apparente	» 534
1.6.1. Elementi costitutivi della fattispecie acquisitiva: l'apparenza ereditaria	» 534
1.6.2. <i>Segue</i> . Convenzione a titolo oneroso	» 535
1.6.3. Buona fede del terzo	» 537
1.6.4. Anteriorità delle trascrizioni	» 538
1.7. Casi dubbi	» 542
1.8. Responsabilità dell'erede apparente	» 543

CAPITOLO II

LA QUOTA DI LEGITTIMA

2.1. I legittimari	Pag. 545
2.2. Fondamento e natura del diritto dei legittimari	» 548
2.3. Legittimari ed acquisto della qualità di erede	» 549
2.4. Accordi di reintegrazione della legittima	» 554

CAPITOLO III
I LEGITTIMARI

3.1. I legittimari. Generalità	Pag. 559
3.2. Figli matrimoniali e non matrimoniali.	» 560
3.3. Il sistema della c.d. quota mobile tra “accrescimento” e rideterminazione	» 562
3.3.1. <i>Segue</i> . L'intervento delle Sezioni Unite: un'apparente inversione di tendenza	» 568
3.3.2. L'interpretazione dottrinarina: <i>interpretatio abrogans</i> della quota mobile	» 572
3.3.3. La reale portata dell'orientamento delle Sezioni Unite: rinuncia all'eredità e rinuncia all'azione di riduzione	» 574
3.3.4. <i>Segue</i> . Una distinzione che va mantenuta	» 579
3.3.5. Orientamenti giurisprudenziali, novità normative e nuove prospettive in tema di legittimari	» 584
3.4. Facoltà di commutazione	» 587
3.4.1. Titolarità	» 589
3.4.2. Pluralità di figli nati dentro e fuori del matrimonio	» 591
3.4.3. Natura giuridica	» 592
3.4.4. Dichiarazione di commutazione. Offerta dei beni.	» 594
3.4.5. Il potere di opposizione dei figli nati fuori del matrimonio.	» 595
3.4.6. Effetti della commutazione.	» 597
3.4.7. La commutazione volontaria	» 598
3.5. La riserva a favore del coniuge	» 600
3.5.1. Il titolo della successione	» 602
3.5.2. Il coniuge divorziato o l'unito civile dopo lo scioglimento dell'unione.	» 605
3.5.2.1. L'assegno periodico a carico dell'eredità	» 605
3.5.2.2. La corresponsione in unica soluzione	» 609
3.5.3. Coniuge separato legalmente	» 610
3.5.4. <i>Segue</i> . Se l'assegno vitalizio abbia natura alimentare.	» 611
3.5.5. <i>Segue</i> . Se l'assegno vitalizio abbia natura di riserva.	» 612
3.5.6. Altre attribuzioni.	» 614
3.6. Diritti di uso ed abitazione del coniuge superstite	» 615
3.6.1. Fondamento e natura giuridica	» 615
3.6.2. Acquisto del legato. Lesione dei diritti di abitazione ed uso. Imputazione del valore	» 623
3.6.3. Presupposti	» 628
3.6.4. Oggetto e contenuto dei diritti di abitazione ed uso.	» 630
3.6.5. Cause estintive.	» 632
3.6.6. La pubblicità dei diritti di abitazione ed uso.	» 634
3.7. La pensione di reversibilità. Cenni e rinvio.	» 638

3.8. Il diritto di abitazione del convivente di fatto	Pag. 638
3.8.1. Presupposti	» 639
3.8.2. Durata ed estinzione	» 640
3.8.3. Natura giuridica	» 641
3.9. Ascendenti	» 641
3.10. Figli non riconoscibili	» 646

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI INTANGIBILITÀ DELLA LEGITTIMA

4.1. Generalità	Pag. 657
4.2. Sanzione diretta e sanzione mediata. Nullità ed azione di riduzione	» 659
4.2.1. Il divieto. Ipotesi applicative ed eccezioni	» 662
4.2.2. In particolare: la legittima in natura di beni ereditari	» 666
4.2.3. Intangibilità quantitativa ed attribuzioni di beni specifici	» 668
4.2.3.1. Assegnazioni in funzione di quota	» 668
4.2.3.2. Legato in conto o in sostituzione di legittima	» 670
4.2.4. Sanzione	» 672
4.2.5. Tutela dei legittimari ed ordine pubblico	» 673
4.2.6. Principio di intangibilità e cautela sociniana	» 675
4.2.6.1. Definizione	» 675
4.2.6.2. Natura ed effetti del rimedio	» 678
4.2.6.3. Forme e modalità applicative del rimedio	» 680
4.2.6.4. Ambito applicativo	» 682

CAPITOLO V

I LEGATI IMPUTABILI ALLA LEGITTIMA

5.1. Premessa	Pag. 685
5.2. Il legato in sostituzione di legittima	» 688
5.2.1. Inquadramento storico-sistematico	» 688
5.2.2. Natura giuridica della vocazione e della rinuncia al legato. L'azione di riduzione	» 689
5.2.3. Forma ed effetti della rinuncia	» 691
5.2.4. <i>Segue</i> . La rappresentazione	» 695
5.2.5. La scelta di conseguire il legato	» 697
5.2.6. Legato sostitutivo e calcolo delle quote di riserva. Rapporti con il sistema della c.d. quota mobile	» 699

5.2.7. Legato in sostituzione e disposizioni a favore del coniuge. La cautela sociniana	Pag. 703
5.2.8. Legato sostitutivo e divieto di pesi e condizioni sulla legittima.	» 705
5.2.9. Legato sostitutivo e vocazione ereditaria	» 706
5.2.10. La facoltà di chiedere il supplemento	» 709
5.2.11. Donazioni in sostituzione di legittima	» 713
5.3. Il legato in conto di legittima.	» 713
5.3.1. Rinunzia all'eredità e liberalità imputabili alla legittima . . .	» 715
5.3.2. Distinzione teorico-pratica tra legato in conto e legato in sostituzione di legittima	» 721

CAPITOLO VI

I DIRITTI RISERVATI AI LEGITTIMARI

6.1. Premessa	Pag. 728
6.2. I diritti "riservati" ai legittimari.	» 729
6.3. Il calcolo della legittima. La riunione fittizia.	» 731
6.3.1. Formazione del <i>relictum</i>	» 733
6.3.2. La detrazione dei debiti	» 736
6.3.3. Riunione fittizia delle donazioni.	» 738
6.3.4. Le donazioni di somme di denaro	» 744
6.3.5. La formula di conversione della quota di legittima in quota di eredità.	» 750
6.4. L'azione di riduzione	» 753
6.4.1. Natura giuridica	» 753
6.4.2. Legittimazione.	» 759
6.4.2.1. <i>Segue</i> . Legittimazione passiva nelle disposizioni gravate da onere	» 762
6.4.3. Condizioni per l'esercizio dell'azione	» 764
6.4.3.1. L'accettazione beneficiata dell'eredità	» 764
6.4.3.2. Imputazione	» 767
6.4.3.3. Imputazione del c.d. rappresentante	» 769
6.4.3.4. La dispensa da imputazione.	» 770
6.4.3.5. Azione di riduzione del legatario in sostituzione di legittima	» 773
6.4.4. Il sistema legale di riduzione	» 774
6.4.4.1. Premessa	» 774
6.4.4.2. Riduzione delle quote legali <i>ab intestato</i>	» 775
6.4.4.3. Riduzione delle disposizioni testamentarie	» 778
6.4.4.4. Riduzione delle donazioni	» 780

6.4.5. Restituzione dei beni conseguente alla riduzione nei confronti dei beneficiari	Pag. 784
6.4.6. L'azione di restituzione contro i beneficiari delle disposizioni lesive ridotte	» 788
6.4.6.1. Insolvenza dei beneficiari delle disposizioni soggette a riduzione	» 789
6.4.7. La retroattività reale dell'azione di riduzione	» 791
6.4.7.1. Natura reale dell'azione	» 791
6.4.7.2. Trascrizione dei diritti reali parziari	» 794
6.4.7.2.1. Azione di restituzione contro i terzi acquirenti	» 796
6.4.7.3. <i>Segue</i> . Regole sulla trascrizione	» 798
6.4.7.4. La riforma del 2005: il c.d. diritto di opposizione.	» 799
6.4.7.4.1. Le novità della riforma	» 800
6.4.7.4.2. Il diritto di opposizione. Natura e modalità di esercizio	» 803
6.4.7.4.3. La posizione dei legittimari prima dell'apertura della successione. I legittimati	» 806
6.4.7.4.4. La rinuncia all'opposizione.	» 808
6.4.7.4.5. Il problema del regime transitorio	» 811
6.4.7.4.6. Nuove prospettive in tema di tutela dei legittimari	» 813
6.4.7.5. Cenni sui rimedi alternativi per superare il problema delle provenienze donative	» 814
6.4.7.6. Estinzione dell'azione di riduzione	» 819
6.4.7.6.1. Prescrizione	» 819
6.4.7.6.2. Rinunzia	» 820
6.4.7.7. Azione di riduzione e liberalità indirette	» 820
6.4.7.7.1. Contratto a favore di terzo	» 823
6.4.7.7.2. Adempimento del debito altrui	» 824
6.4.7.7.3. Intestazione di beni in nome altrui	» 825
6.4.7.7.4. Liberalità derivanti dal compimento di attività materiali	» 826
6.4.7.7.5. Conclusioni. Diritto di opposizione e liberalità indirette	» 827
6.4.7.7.5.1. Il problema delle liberalità indirette e delle donazioni dissimulate	» 827
6.4.7.8. Azione di riduzione e collazione	» 829

PARTE QUINTA

LA SUCCESSIONE LEGITTIMA

CAPITOLO I

LA SUCCESSIONE LEGITTIMA

1.1. Nozione e presupposti operativi	Pag. 833
1.2. Fondamento e natura giuridica	» 836
1.3. Successione legittima e successione testamentaria. Preminenza e concorrenza	» 836
1.4. Successione legittima a titolo particolare	» 839
1.5. Successione legittima e successione necessaria	» 839
1.6. Sostituzioni, rappresentazione, accrescimento, trasmissione del diritto di accettare in rapporto alla successione legittima.	» 840

CAPITOLO II

I SUCCESSORI LEGITTIMI

2.1. Premessa. Il sistema per classi	Pag. 843
2.2. Il coniuge e l'unito civile	» 846
2.2.1. Il coniuge o unito civile putativo	» 846
2.2.2. Coniuge divorziato o unito civile sciolto e coniuge separato.	» 849
2.2.3. Successione a titolo universale. La quota ereditaria del coniuge o dell'unito civile.	» 852
2.2.4. Legati <i>ex lege</i> . I diritti di abitazione di uso di cui all'art. 540, comma 2, c.c.	» 852
2.2.5. Convivenza <i>more uxorio</i> e successione legittima	» 856
2.3. I figli e i discendenti	» 859
2.3.1. I figli	» 859
2.3.2. I figli riconosciuti	» 861
2.3.3. I figli non riconoscibili	» 863
2.3.3.1. Natura giuridica	» 864
2.3.3.2. Fondamento e conseguenze applicative.	» 865
2.3.3.3. Beneficiari del legato	» 866
2.3.3.4. Capitalizzazione dell'assegno	» 871
2.3.4. I figli adottivi.	» 873
2.3.5. I nati.	» 876
2.3.6. L'embrione	» 876

2.4. Gli ascendenti	Pag. 880
2.4.1. I genitori	» 880
2.4.1.1. Figli premorti: riconoscimento.	» 882
2.4.2. Gli altri ascendenti	» 883
2.5. Fratelli e sorelle	» 884
2.5.1. Fratelli legittimati e naturali	» 885
2.5.2. Fratelli adottivi	» 888
2.5.3. Concorso di genitori o ascendenti con fratelli o sorelle . . .	» 888
2.6. Gli altri parenti.	» 890
2.7. Lo Stato	» 892
2.7.1. Fondamento e natura della successione.	» 892
2.7.2. La vicenda successoria	» 894
2.7.2.1. Delazione ed acquisto.	» 894
2.7.2.2. Passività ereditarie	» 895
2.7.3. Profili di diritto internazionale privato	» 895
2.8. Le vocazioni anomale.	» 897
2.8.1. Caratteristiche comuni	» 897
2.8.2. Vocazioni anomale oggettive	» 899
2.8.2.1. Il maso chiuso	» 899
2.8.2.2. Il compendio unico in agricoltura	» 900
2.8.3. Vocazioni anomale soggettive.	» 901
2.8.3.1. Vocazioni anomale per ragioni di solidarietà fami- liare	» 901
2.8.3.2. Vocazioni anomale in posizioni contrattuali	» 902
2.8.3.3. Vocazioni anomale soggettive introdotte dalla c.d. Legge Cirinnà	» 903

PARTE SESTA

LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA

CAPITOLO I

I NEGOZI MORTIS CAUSA

1.1. Cenni sulla successione testamentaria	Pag. 909
1.2. Negozi a causa di morte	» 910
1.3. Atti cc.dd. <i>post mortem</i>	» 912
1.4. Natura giuridica del testamento	» 913
1.4.1. Il negozio testamentario	» 913
1.4.2. Natura del negozio e produzione degli effetti	» 918
1.4.3. Caratteri del negozio testamentario	» 920

CAPITOLO II

IL NEGOZIO TESTAMENTARIO

2.1. Requisiti del testamento	Pag. 923
2.1.1. La volontà. Il principio dell'affidamento	» 923
2.1.2. I vizi della volontà	» 925
2.1.2.1. L'errore	» 928
2.1.2.2. La violenza	» 929
2.1.2.3. Il dolo	» 931
2.1.2.4. Simulazione e testamento	» 934
2.2. La causa	» 937
2.3. L'oggetto	» 938
2.4. Le forme testamentarie	» 939
2.4.1. Generalità	» 939
2.4.2. Il testamento orale	» 941
2.4.3. Il testamento distrutto o smarrito	» 946
2.4.4. La legge applicabile ai testamenti: il tempo e lo spazio	» 947
2.5. Le singole forme testamentarie	» 950
2.5.1. Il testamento olografo (art. 602 c.c.)	» 950
2.5.1.1. Deposito e ritiro del testamento olografo	» 963
2.5.2. Il testamento pubblico	» 966
2.5.2.1. Generalità	» 966
2.5.2.2. Testatore sordo, cieco, sordo e muto, straniero	» 969
2.5.2.3. Il ruolo del Notaio	» 972
2.5.3. Il testamento segreto	» 975
2.5.3.1. Il ritiro del testamento segreto	» 980
2.5.4. I testamenti speciali	» 981
2.5.5. Il testamento internazionale	» 983
2.6. Applicabilità dell'art. 28 legge notarile ai negozi <i>mortis causa</i>	» 985
2.7. Violazione di forme	» 989
2.8. Conversione di testamenti	» 991
2.9. Sanatoria. Cenni e rinvio	» 992
2.10. La pubblicazione dei testamenti. Cenni	» 993
2.10.1. Testamento olografo	» 993
2.10.2. Testamento segreto	» 994
2.10.3. Testamento pubblico	» 994
2.10.4. Comunicazioni. Cenni sulla c.d. repertoriazione	» 994
2.11. Il registro generale dei testamenti	» 995
2.12. Norme applicabili al negozio testamentario	» 996
2.13. L'interpretazione del testamento	» 998

CAPITOLO III

PRINCIPI DELLA VOLONTÀ TESTAMENTARIA

3.1. Generalità	Pag. 1003
3.2. Il principio di certezza della volontà testamentaria	» 1004
3.2.1. Le disposizioni in favore dell'anima	» 1006
3.2.2. Disposizioni in favore dei poveri	» 1009
3.2.3. Le disposizioni fiduciarie	» 1015
3.2.3.1. Natura giuridica	» 1015
3.2.3.2. Identificazione del beneficiario	» 1016
3.2.3.3. Interposizione di persona	» 1017
3.2.3.4. L'accordo fiduciario	» 1018
3.2.3.5. La disciplina. Inibizione dell'azione. Esecuzione spontanea	» 1019
3.2.3.6. Incapaci a succedere	» 1022
3.3. Il principio di personalità	» 1023
3.3.1. Il testamento collettivo	» 1023
3.4. Le disposizioni rimesse all'arbitrio altrui	» 1026
3.4.1. Principio di personalità e rimessione all'arbitrio altrui	» 1026
3.5. Le disposizioni testamentarie <i>per relationem</i>	» 1029
3.5.1. Determinazione del soggetto	» 1033
3.5.1.1. Determinazione del legatario	» 1034
3.5.2. Determinazione dell'oggetto	» 1037
3.5.2.1. Rimessione all'arbitrio di un terzo	» 1037
3.5.2.2. Il c.d. legato remuneratorio	» 1039
3.5.2.3. Legato di genere e legato alternativo. Cenni e rinvio	» 1042
3.5.2.4. <i>Relatio</i> alla disciplina di legge	» 1042
3.6. La capacità di disporre per testamento	» 1044
3.6.1. Generalità	» 1044
3.6.2. Minori ed interdetti legali	» 1046
3.6.3. Interdetti giudiziali	» 1046
3.6.4. Altre ipotesi di incapacità di agire	» 1047
3.6.4.1. Il beneficiario di amministrazione di sostegno	» 1048
3.6.4.2. L'inabilitato e l'emancipato	» 1049
3.6.4.3. Interdetti legali	» 1050
3.6.4.4. Incapacità naturale	» 1050
3.7. L'azione di annullamento	» 1055
3.8. La capacità di ricevere	» 1057
3.8.1. I nascituri	» 1058
3.8.2. Persone giuridiche ed enti non riconosciuti	» 1058
3.8.3. Incapacità assoluta ed incapacità relativa a succedere	» 1059

CAPITOLO IV

L'AUTONOMIA TESTAMENTARIA

4.1. L'autonomia testamentaria. Definizione e spazi operativi	Pag. 1061
4.2. Disposizioni testamentarie atipiche.	» 1065
4.2.1. Il divieto testamentario di alienazione	» 1066
4.2.2. Prelazione testamentaria	» 1070
4.2.3. L'opzione testamentaria	» 1074
4.2.4. La clausola penale testamentaria	» 1076
4.2.5. Costituzione di garanzie	» 1077
4.2.6. La costituzione per testamento di vincoli di destinazione. .	» 1084
4.2.6.1. Costituzione di fondazione.	» 1084
4.2.6.2. Costituzione di fondo patrimoniale (art. 167 c.c.)	» 1085
4.2.6.2.1. Modalità di costituzione: diretta ed	
indiretta	» 1087
4.2.6.3. Costituzione di vincolo di destinazione (art. 2645	
<i>ter</i> c.c.): ammissibilità, forma e meritevolezza . . .	» 1088
4.2.6.4. Costituzione di <i>trust</i> testamentario	» 1098
4.2.6.4.1. Nozioni introduttive	» 1098
4.2.6.4.2. Costituzione diretta e indiretta	» 1100
4.2.6.4.3. Natura giuridica delle attribuzioni al	
trustee e ai beneficiari.	» 1102
4.2.6.4.4. <i>Trust</i> contenente lascito in favore di	
soggetto incapace.	» 1107
4.2.6.4.5. Designazione di <i>Trustee</i> in sostituzione	» 1108
4.2.7. Atipicità e legati. Cenni e rinvio.	» 1109
4.2.8. <i>Segue</i> . Le disposizioni negative.	» 1110
4.3. Estinzione di obbligazioni mediante testamento.	» 1111
4.3.1. La delegazione testamentaria	» 1115
4.3.2. Espromissione per testamento	» 1123
4.3.3. Accollo per testamento	» 1125
4.3.4. La compensazione per testamento	» 1127
4.3.5. La confusione per testamento	» 1134
4.3.6. La novazione per testamento	» 1135
4.3.7. La remissione per testamento.	» 1138
4.3.8. La <i>datio in solutum</i> per testamento	» 1141
4.3.9. L'adempimento del terzo	» 1144
4.4. Disposizioni a carattere non patrimoniale.	» 1145
4.4.1. Il riconoscimento del figlio.	» 1147
4.4.2. Disposizioni relative al corpo umano.	» 1150

CAPITOLO V

ELEMENTI ACCIDENTALI DEL TESTAMENTO

5.1. Generalità	Pag. 1151
5.2. La condizione nel testamento	» 1152
5.2.1. Generalità	» 1152
5.2.2. Varie forme di condizione	» 1155
5.2.3. I momenti della condizione testamentaria	» 1157
5.2.3.1. La pendenza della condizione sospensiva. L'aspettativa giuridica	» 1157
5.2.3.2. La pendenza della condizione risolutiva	» 1160
5.2.3.3. Le garanzie durante la pendenza	» 1161
5.2.3.4. L'amministrazione durante la pendenza	» 1164
5.2.3.5. L'avveramento della condizione o la mancanza di essa	» 1166
5.2.4. Condizioni impossibili ed illecite	» 1169
5.2.5. Fattispecie giurisprudenziali d'illiceità	» 1171
5.2.6. Condizioni alla libertà di contrarre matrimonio. Il divieto di nozze	» 1174
5.2.7. <i>Segue</i> . Il legato per lo stato di vedovanza o celibato	» 1180
5.2.8. Le disposizioni testamentarie a carattere sanzionatorio. Le cc.dd. clausole di decadenza	» 1182
5.2.9. La c.d. condizione di reciprocità	» 1185
5.2.10. La condizione di non fare o di non dare	» 1188
5.3. Il termine	» 1190
5.3.1. Considerazioni generali. Inapponibilità alle disposizioni a titolo universale	» 1190
5.3.2. Termine e legati	» 1191
5.4. L'onere	» 1194
5.4.1. Generalità	» 1194
5.4.2. Onere impossibile o illecito	» 1197
5.4.3. Natura giuridica dell'onere	» 1199
5.4.4. Onere e condizione	» 1203
5.4.5. Onere e legato	» 1206
5.4.6. Adempimento dell'onere	» 1209
5.4.7. <i>Segue</i> . Risoluzione per inadempimento dell'onere	» 1213

CAPITOLO VI

INVALIDITÀ ED INEFFICACIA DEL TESTAMENTO

6.1. Invalidità ed inefficacia del testamento. Premesse	Pag. 1219
6.2. La nullità.	» 1221
6.2.1. Nullità per vizi di forma	» 1221
6.2.2. Nullità sostanziali	» 1222
6.2.3. Effetti della nullità	» 1224
6.3. L'annullabilità.	» 1224
6.3.1. Legittimazione.	» 1225
6.3.2. Effetti.	» 1225
6.4. La conferma delle disposizioni nulle.	» 1226
6.4.1. Fondamento	» 1226
6.4.2. Natura	» 1227
6.4.3. Il negozio di conferma	» 1229
6.4.3.1. I soggetti	» 1229
6.4.3.2. Contenuto e forma del negozio	» 1231
6.4.4. La conferma tacita	» 1232
6.4.5. La conferma parziale	» 1233
6.4.6. L'oggetto della conferma	» 1235
6.4.7. Confermabilità del c.d. contenuto atipico del testamento.	» 1240
6.4.8. Disposizioni testamentarie illecite	» 1240
6.5. L'inefficacia.	» 1242

CAPITOLO VII

LA REVOCAZIONE DI DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE

7.1. Il principio di revocabilità del testamento	Pag. 1245
7.2. Oggetto della revoca. Disposizioni patrimoniali e non patrimoniali	» 1247
7.3. Natura giuridica	» 1248
7.4. La revocazione espressa (art. 680 c.c.)	» 1250
7.5. La revocazione tacita	» 1253
7.5.1. Testamento posteriore	» 1253
7.5.2. Testamento posteriore inefficace	» 1257
7.6. Revoca mediante distruzione del testamento olografo	» 1258
7.7. Il ritiro del testamento segreto.	» 1260
7.8. Alienazione e trasformazione del bene legato (art. 686 c.c.)	» 1262
7.9. La revocazione della revocazione (art. 681 c.c.)	» 1266
7.10. La revocazione legale per sopravvenienza di figli	» 1269

CAPITOLO VIII

L'ESECUTORE TESTAMENTARIO

8.1. Generalità	Pag. 1275
8.2. Natura giuridica	» 1276
8.3. La nomina e l'accettazione	» 1277
8.4. Il soggetto designato: requisiti	» 1279
8.5. L'accettazione	» 1282
8.6. Poteri dell'esecutore testamentario	» 1284
8.7. Termine dei poteri	» 1288
8.8. L'esecutore sprovvisto dei poteri di amministrazione	» 1289
8.9. La rappresentanza processuale	» 1290
8.10. La divisione dell'esecutore testamentario	» 1294
8.11. Obblighi dell'esecutore	» 1296
8.12. Responsabilità	» 1298
8.13. Pluralità di esecutori	» 1298
8.14. Cessazione dalla carica	» 1299
8.15. Esecutore ed altri gestori dei beni ereditari	» 1301

PARTE SETTIMA

FENOMENI PARTICOLARI DELLA SUCCESSIONE

CAPITOLO I

L'ACCRESCIMENTO

1.1. L'accrescimento. Fondamento e natura giuridica	Pag. 1305
1.2. Presupposti	» 1307
1.2.1. Presupposti positivi	» 1307
1.2.2. Presupposti negativi	» 1308
1.3. Effetti dell'accrescimento	» 1309
1.4. Accrescimento nei legati	» 1312
1.4.1. Accrescimento nel legato di usufrutto	» 1313
1.4.2. Accrescimento nei legati di uso e d'abitazione	» 1315
1.4.3. Accrescimento nei legati di prestazioni periodiche	» 1316
1.5. Accrescimento nelle successioni <i>ab intestato</i>	» 1317
1.5.1. <i>Segue</i> . L'accrescimento nella successione necessaria	» 1319
1.6. L'accrescimento volontario	» 1320
1.7. L'accrescimento negli atti tra vivi	» 1323
1.7.1. Premessa	» 1323
1.7.2. Accrescimento anteriore all'acquisto	» 1323
1.7.3. Accrescimento posteriore all'acquisto	» 1324

CAPITOLO II

LE SOSTITUZIONI

2.1. Cenni generali	Pag. 1327
2.2. La sostituzione ordinaria	» 1328
2.2.1. <i>Ratio</i> e funzione	» 1328
2.2.2. Natura giuridica	» 1329
2.2.3. Il sostituito	» 1330
2.2.4. I presupposti della sostituzione	» 1331
2.2.5. Effetti della sostituzione	» 1333
2.2.6. Sostituzione e successione legittima	» 1334
2.2.7. La sostituzione successiva	» 1335
2.2.8. La sostituzione parziale (<i>o impura</i>)	» 1336
2.2.9. La sostituzione plurima	» 1336
2.2.10. La sostituzione reciproca	» 1338
2.2.11. La sostituzione nei legati	» 1338
2.2.12. Rapporti tra la sostituzione e gli altri istituti che regolano la delazione	» 1339
2.3. La sostituzione fedecommissaria	» 1341
2.3.1. Cenni generali	» 1341
2.3.2. Struttura	» 1341
2.3.3. Oggetto della sostituzione fedecommissaria	» 1343
2.3.4. I soggetti della sostituzione fedecommissaria: istituito e sostituito	» 1344
2.3.5. L'istituito	» 1348
2.3.5.1. Posizione giuridica	» 1348
2.3.5.2. Diritti ed obblighi	» 1350
2.3.6. Il sostituito	» 1352
2.3.6.1. Posizione giuridica	» 1352
2.3.6.2. Diritti ed obblighi del sostituito	» 1353
2.3.7. Sostituzione fedecommissaria nei legati	» 1355
2.3.8. Ipotesi particolari di sostituzione	» 1356
2.3.8.1. Sostituzione c.d. compendiosa (o sostituzione ordinaria implicita)	» 1356
2.3.9. Fedecommissario <i>de residuo</i>	» 1357
2.3.10. Clausola <i>si sine liberis decesserit</i>	» 1358
2.3.11. Istituti alternativi alla sostituzione fedecommissaria	» 1361
2.3.11.1. Attribuzione separata di usufrutto e nuda pro- prietà	» 1362
2.3.11.2. Il <i>trust</i>	» 1363
2.3.11.3. Il legato di usufrutto successivo	» 1366
2.4. Il lascito di erogazioni periodiche	» 1370

CAPITOLO III

LA DIVISIONE NEL TESTAMENTO

3.1. La divisione testamentaria. Generalità	Pag. 1373
3.2. La divisione del testatore (c.d. assegno divisionale qualificato) . . .	» 1374
3.2.1. Natura giuridica e tratti distintivi	» 1374
3.2.2. Contenuto della divisione	» 1377
3.2.3. La rescissione per lesione	» 1381
3.2.4. Nullità della divisione per preterizione	» 1382
3.2.5. Divisione e tutela dei legittimari	» 1384
3.2.6. Trascrizione	» 1384
3.3. Le norme del testatore per la divisione (c.d. assegno divisionale semplice)	» 1385
3.4. Divisione rimessa all'opera di un terzo	» 1388
3.5. Quota ereditaria e quota di proprietà su singoli beni (c.d. quo- tina) prima della divisione	» 1390
3.5.1. Inquadramento generale	» 1390
3.5.2. L'intervento delle Sezioni Unite	» 1392
3.5.3. Critiche alla sentenza	» 1394
3.5.4. Donazione di quotina e donazione di cosa altrui	» 1401
3.5.5. Massa non ereditaria	» 1404
3.5.6. Donazione o disposizione testamentaria di immobile pro- veniente da usucapione non giudizialmente accertata.	» 1407
3.5.7. Applicabilità dell'art. 28 l. not.	» 1409
3.5.8. Soluzioni pratiche	» 1410
3.5.8.1. Donazione della c.d. quotina con l'intervento di tutti i comproprietari	» 1410
3.5.8.2. Donazione o disposizione testamentaria della c.d. quotina da parte di uno solo dei comproprietari (con effetti obbligatori)	» 1412
3.5.8.3. Donazione o disposizione testamentaria della c.d. quotina da parte di uno solo dei comproprietari (con effetti reali)	» 1416
3.5.8.4. Donazione o disposizione testamentaria della c.d. quotina come esito divisionale	» 1417
3.6. Compravendita di quota di proprietà indivisa di bene facente parte di più ampia massa (c.d. quotina)	» 1418
3.6.1. Compravendita della c.d. quotina con l'intervento di tutti i comproprietari	» 1420
3.6.2. Compravendita della c.d. quotina da parte di uno solo dei comproprietari (c.d. esito divisionale)	» 1421
3.6.3. Compravendita di c.d. quotina	» 1421

CAPITOLO IV
LA COLLAZIONE

4.1. Nozione e fondamento.	Pag. 1423
4.2. Forme di collazione	» 1425
4.3. Natura giuridica	» 1428
4.4. Soggetti della collazione.	» 1430
4.5. Donazioni oggetto della collazione	» 1432
4.5.1. Donazioni dirette ed indirette	» 1432
4.5.2. Altre ipotesi soggette a collazione	» 1435
4.5.3. Donazioni non soggette a collazione	» 1436
4.6. Collazione e mancanza di <i>relictum</i>	» 1439
4.7. La collazione volontaria	» 1440
4.8. La dispensa dalla collazione.	» 1442
4.8.1. Dispensa dalla collazione e dispensa da imputazione <i>ex se</i> . . .	» 1445
4.8.2. Collazione ed altre ipotesi di conferimento	» 1447

CAPITOLO V
IL RETRATTO SUCCESSORIO

5.1. Nozione e fondamento.	Pag. 1449
5.2. Presupposti oggettivi	» 1450
5.2.1. La comunione ereditaria.	» 1450
5.2.2. Alienazione onerosa della quota ereditaria	» 1453
5.2.3. L'alienazione a soggetto estraneo alla comunione	» 1456
5.3. Prelazione e retratto	» 1457
5.3.1. Il diritto di prelazione.	» 1457
5.3.2. Il diritto di riscatto	» 1458
5.4. Trasmissibilità dei diritti di prelazione e riscatto	» 1460
5.5. Rinuncia ai diritti di prelazione e riscatto	» 1462
5.6. Derogabilità testamentaria del retratto successorio	» 1464

CAPITOLO VI
LA SUCCESSIONE A TITOLO PARTICOLARE: I LEGATI

6.1. Generalità.	Pag. 1466
6.2. Legati testamentari e legati <i>ex lege</i>	» 1470
6.3. Legato ed onere	» 1471
6.4. I soggetti del legato	» 1471

6.4.1. L'onorato	Pag. 1471
6.4.1.1. <i>Segue</i> . Responsabilità ed adempimento dell'onorato	» 1473
6.4.1.2. <i>Segue</i> . Oneri a carico del legatario.	» 1474
6.4.1.3. <i>Segue</i> . Frutti della cosa legata	» 1477
6.4.1.4. <i>Segue</i> . Spese per la prestazione del legato	» 1478
6.4.2. L'onorato	» 1480
6.5. Il sublegato	» 1480
6.6. Il prelegato	» 1482
6.6.1. Nozione e fondamento	» 1482
6.6.2. Natura giuridica: il rapporto derivante dal prelegato	» 1483
6.6.3. Requisiti ed effetti del prelegato.	» 1485
6.6.4. Ipotesi di prelegato <i>ex lege</i>	» 1487
6.7. L'acquisto del legato.	» 1488
6.8. La trascrizione	» 1490
6.9. Il possesso della cosa legata	» 1491
6.10. Inefficacia e caducazione del legato	» 1495
6.10.1. Perimento del bene legato	» 1495
6.10.2. Impossibilità sopravvenuta	» 1499
6.11. La rinuncia al legato	» 1500
6.11.1. Fondamento e natura giuridica	» 1500
6.11.2. La forma	» 1504
6.11.3. Disciplina applicabile	» 1506
6.11.4. Trascrizione.	» 1509
6.12. Il contenuto del legato	» 1510
6.12.1. Generalità. Il problema della tipicità	» 1510
6.12.2. Tipologie di legati	» 1512
6.12.3. L'oggetto del legato.	» 1513
6.13. I legati c.d. nominati	» 1513
6.13.1. Il legato di cosa altrui (art. 651 c.c.).	» 1513
6.13.1.1. Fattispecie.	» 1513
6.13.1.2. Natura giuridica ed effetti	» 1515
6.13.1.3. Requisiti di validità.	» 1516
6.13.1.4. Oggetto.	» 1518
6.13.2. Il legato di un diritto non appartenente al testatore al tempo della confezione del testamento, ma in sua titolarità al tempo della morte	» 1521
6.13.3. Legato di cosa parzialmente altrui	» 1522
6.13.3.1. Fattispecie e fondamento	» 1522
6.13.3.2. Il concetto di "parte" della cosa legata	» 1523
6.13.4. Legato di cosa del legatario	» 1525
6.13.4.1. L'invalidità della disposizione: superamento della c.d. <i>regola catoniana</i>	» 1525

6.13.4.2.	Acquisizione del bene da parte del testatore, dell'onerato, di un terzo.	Pag. 1526
6.13.4.3.	Eccezioni al principio.	» 1526
6.13.5.	Legato di cosa acquistata dal legatario.	» 1527
6.13.5.1.	Generalità.	» 1527
6.13.5.2.	Acquisto dal testatore.	» 1527
6.13.5.3.	Acquisto del bene dall'onerato o da un terzo.	» 1528
6.13.6.	Legato di genere.	» 1530
6.13.6.1.	Definizione e natura giuridica.	» 1530
6.13.6.2.	Nozione di "genere".	» 1532
6.13.6.3.	<i>Segue</i> . Il legato generico di immobili.	» 1533
6.13.6.4.	La facoltà di scelta.	» 1534
6.13.6.5.	Legato di genere in senso stretto.	» 1535
6.13.6.6.	Legato di genere esistente nell'asse.	» 1535
6.13.7.	Legato di cosa determinata non esistente nell'asse.	» 1537
6.13.8.	Legato di cose da prendersi in un certo luogo.	» 1540
6.13.8.1.	Generalità.	» 1540
6.13.8.2.	Natura giuridica.	» 1541
6.13.8.3.	Il luogo come criterio determinativo.	» 1542
6.13.8.4.	La rimozione dal luogo: temporaneità e definitività.	» 1544
6.13.8.5.	Legato di cosa da prendersi da un certo luogo e figure affini.	» 1546
6.13.9.	Il legato di credito.	» 1547
6.13.9.1.	Generalità.	» 1547
6.13.9.2.	Il <i>legatum nominis</i>	» 1548
6.13.9.3.	Il legato di liberazione da debito.	» 1551
6.13.9.4.	Legato di somme depositate su conto corrente.	» 1553
6.13.9.5.	Legato avente ad oggetto titoli di investimento.	» 1556
6.13.10.	Legato in favore del creditore.	» 1559
6.13.10.1.	Generalità.	» 1559
6.13.10.2.	La natura della presunzione.	» 1559
6.13.11.	Legato di debito.	» 1560
6.13.11.1.	Legato di debito "proprio" (<i>satisfaciendi causa</i> a favore del creditore).	» 1560
6.13.11.2.	Legato di debito c.d. improprio (<i>datio in solutum</i> testamentaria).	» 1564
6.13.12.	Legato alternativo e con facoltà alternativa: natura, caratteristiche e disciplina.	» 1564

6.13.13. Legati di prestazioni periodiche	Pag. 1566
6.13.13.1. Generalità	» 1566
6.13.13.2. Disciplina	» 1568
6.13.13.3. Legato di rendita vitalizia	» 1568
6.13.13.4. Legato di rendita perpetua	» 1569
6.13.13.5. Premi di nuzialità, opere di assistenza e simili	» 1570
6.13.13.6. Il legato di alimenti	» 1572
6.13.13.6.1. Nozione e contenuto	» 1572
6.13.13.6.2. Le condizioni economiche dell'obbligato	» 1574
6.13.13.6.3. Durata e cadenze	» 1574
6.13.13.6.4. Decorrenza ed esigibilità	» 1575
6.13.13.6.5. Rapporti con il regime legale degli alimenti	» 1576
6.13.13.6.6. Debito di valore	» 1578
6.13.13.7. Il legato di mantenimento	» 1579
6.13.13.8. <i>Segue</i> . Il legato di vitalizio assistenziale	» 1580
6.14. Particolari figure di legato	» 1581
6.14.1. I legati di diritti reali	» 1581
6.14.1.1. Generalità	» 1581
6.14.1.2. Il legato di usufrutto	» 1582
6.14.1.2.1. Generalità	» 1582
6.14.1.2.2. Il legato di usufrutto universale	» 1584
6.14.1.2.3. Il legato di usufrutto con facoltà di vendita in caso di bisogno	» 1584
6.14.1.3. Il legato di uso ed abitazione	» 1587
6.14.1.4. Legato di servitù	» 1588
6.14.1.5. Legato di enfiteusi	» 1589
6.14.1.6. Legato di superficie	» 1590
6.14.1.7. Legato di diritti edificatori	» 1590
6.14.1.8. Il diritto dell'acquirente della proprietà con riserva ed il <i>rent to buy</i>	» 1594
6.14.1.9. La rinuncia ai diritti reali	» 1596
6.14.2. Universalità di beni mobili	» 1596
6.14.2.1. Generalità	» 1596
6.14.2.2. Legato di azienda	» 1597
6.14.2.2.1. Generalità	» 1597
6.14.2.2.2. La natura giuridica dell'azienda	» 1597
6.14.2.2.3. La disciplina	» 1599
6.14.2.3. Legato di eredità	» 1606

6.14.3. Legato di partecipazioni sociali	Pag. 1608
6.14.4. I legati aventi ad oggetto diritti di garanzia. Cenni e rinvio . .	» 1612
6.14.5. Legati aventi ad oggetto prestazioni di <i>facere</i>	» 1612
6.14.5.1. Generalità	» 1612
6.14.5.2. Legato di attività negoziale unilaterale dell'one- rato	» 1614
6.14.5.3. Il legato c.d. rinunziativo	» 1615
6.14.5.4. Attività negoziale bilaterale e contratti	» 1617
6.14.5.4.1. Generalità	» 1517
6.14.5.4.2. Contenuto del legato e condizioni contrattuali.	» 1620
6.14.5.4.3. Limiti generali e tipologie contrat- tuali	» 1621
6.14.5.4.4. <i>Segue</i> . Singoli tipi contrattuali.	» 1622
6.14.5.4.4.1. Contratto di compra- vendita	» 1622
6.14.5.4.4.2. Contratto di fidejus- sione	» 1624
6.14.5.4.4.3. Mutuo.	» 1625
6.14.5.4.4.4. Lavoro subordinato	» 1626
6.14.5.4.4.5. L'arbitrato	» 1627
6.14.6. Il legato di posizione contrattuale	» 1628
6.14.7. Legato di posizioni giuridiche "in via di formazione"	» 1633
6.14.7.1. Generalità	» 1633
6.14.7.2. Il contratto preliminare	» 1634
6.14.7.3. Patto di opzione e prelazione. Cenni e rinvio . .	» 1635
6.14.7.4. Proposta ed accettazione	» 1635
6.14.7.5. Contratti a soggetto parzialmente indetermi- nato	» 1637
6.14.7.5.1. Generalità	» 1637
6.14.7.5.2. La dichiarazione di nomina (art. 1401 c.c.)	» 1638
6.14.7.5.3. Designazione del terzo beneficiario di contratto (art. 1411 c.c.)	» 1638

CAPITOLO VII

SUCCESSIONI E DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

7.1. Generalità	Pag. 1641
7.2. Le successioni per causa di morte	» 1643
7.2.1. Il principio generale di unità della successione	» 1643
7.2.2. La legge applicabile: Il criterio della " <i>residenza abituale</i> " . . .	» 1643

7.2.3. <i>Segue</i> . La c.d. <i>professio iuris</i>	Pag. 1647
7.2.4. Il regime transitorio delle <i>professiones ex l. n. 218/1995</i> . . .	» 1648
7.2.5. Altri criteri di collegamento	» 1649
7.2.6. <i>Segue</i> . I patti successori.	» 1651
7.2.7. I limiti di ordine pubblico: l'intangibilità della legittima . .	» 1652
7.2.8. <i>Segue</i> . Altri limiti derivanti dall'ordine pubblico.	» 1653
7.3. Il certificato successorio europeo	» 1655
7.3.1. Nozione.	» 1655
7.3.2. Domanda di rilascio di Certificato Successorio Europeo . .	» 1663
7.3.3. Copia di Certificato Successorio Europeo.	» 1664
<i>Bibliografia</i>	» 1667
<i>Indice delle sentenze citate</i>	» 1727
<i>Indice analitico</i>	» 1749